

Brebemi «palestra» dei mezzi elettrici Al via i test per la ricarica wireless

È operativo il circuito dove Iveco e Stellantis testano la ricarica «in movimento» A35 elettrificata nel 2023

Infrastrutture

Davide Bacca

d.bacca@giornaledibrescia.it

■ La mobilità del futuro sta nascendo in un lembo di terra a sud di Chiari. Incastonato tra campi agricoli e cascine è infatti stato realizzato il circuito dove Case automobilistiche, Centri di ricerca e Università sperimentano il sistema di ricarica wireless dei veicoli elettrici, un meccanismo a «induzione dinamica» in base al quale le batterie si ricaricano mentre i mezzi viaggiano su corsie cablate grazie a un sistema di spire affogate nell'asfalto. Una sorta di grande «palestra» dell'auto elettrica ospitata in un'area in origine pensata come area di servizio della Brebemi e diventata un laboratorio internazionale sulla mobilità elettrica. Con l'obiettivo, più volte annunciato, di elettrificare l'intero asse autostradale dell'A35 a partire dal 2023.

Al via le prove di un bus Iveco e una Fiat 500 Stellantis: «Soluzione per la mobilità del futuro»

Il progetto. Il circuito costruito da Brebemi, vicino all'uscita Chiari Ovest, è stato ribattezzato «Arena del futuro» e dopo anni di studi è diventato realtà: ha la forma di un'ellisse schiacciata ai lati, è lungo 1.050 metri ed

è un condensato di innovazioni e apparati tecnologici. L'elenco dei partner è lungo: Iveco, Iveco Bus, Stellantis; Politecnico di Milano, Università Roma Tre e Università di Parma; Abb, ElectReon, Fiamm Energy Technology, Mapei, Pizzarotti, Prysmian e Tim. Il circuito è stato completato a fine estate. Poi è partita la fase di implementazione tecnologica. Ora tocca alla sperimentazione vera e propria: da ieri sono scesi in strada un bus Iveco e una Fiat 500; in futuro arriveranno anche una Jeep Renegade e un camion Iveco. Nelle scorse settimane si è già verificato che il sistema funziona. Ora parte la raccolta dei dati per mettere a punto il sistema. Sul circuito è stata installata una potenza di un Megawatt e grazie alla tecnologia

DWPT (Dynamic Wireless Power Transfer) i veicoli possono ricaricarsi viaggiando lungo la corsia cablata. «Il sistema DWPT - spiega una nota di Brebemi - si sta confermando come il miglior candidato nel dare risposte immediate e concrete alle necessità di decarbonizzazione e sostenibilità ambientale nel settore della mobilità».

Una tecnologia già sperimentata in Israele o in Nord Europa. Ma mai coinvolgendo l'intera filiera, come si sta facendo a Chiari: società per sviluppare la tecnologia di ricarica (a partire dall'israeliana ElectReon), aziende che producono l'asfalto speciale per il progetto (Mapei), imprese che realizzano il circuito (Pizzarotti), Case automobilistiche che realizzano i mezzi (Iveco e Stellantis), società di telecomunicazioni per la connettività 5G (Tim).

Strategia. «In Arena del Futuro la rivoluzione per la mobilità verde è già una realtà - spiega con orgoglio il presidente di Brebemi Francesco Bettoni -. I test che stiamo effettuando sul Pilot appositamente allestito nell'area annessa all'autostrada A35 dimostrano, con risulta-

ti concreti, che l'induzione dinamica rappresenterà un grande acceleratore per la transizione verso la mobilità verde. Siamo certi che potrà diventare un valido e reale contributo sia alla ripresa e alla crescita economica e sociale del Paese sia all'abbattimento delle sostanze inquinanti e climalteranti». La sfida è lanciata. Se il futuro della mobilità sarà elettrico, sarà «l'induzione dinamica» il sistema di ricarica? Più e meglio delle colonnine? Per Anne-Lise Richard, responsabile per Stellantis della e-Mobility a livello globale, «si tratta di una soluzione d'avanguardia per dare una risposta concreta ad entrambi i temi di autonomia e ricarica che preoccupano i clienti. Stiamo accelerando il nostro ruolo nel definire la mobilità del futuro e, in questo senso, la tecnologia DWPT ci sembra in linea con la nostra volontà di rispondere concretamente ai bisogni del cliente. La ricarica delle vetture in movimento permette infatti vantaggi evidenti in termini di tempi di ricarica e dimensionamento delle batterie». Brebemi ci crede. Tanto che nei suoi progetti c'è l'elettrificazione di tutti i 62 km dell'asse autostradale. //



Il presidente. Franco Bettoni



I test. Il bus Iveco e la Fiat 500 lungo il circuito



«Arena del Futuro». Il circuito a sud di Chiari, lungo la Brebemi, dove si sperimenta il nuovo sistema di ricarica

